

**Accordo tra Università di Camerino e Camera di commercio delle Marche: progetti per la sostenibilità**

# Nuova vita per gli scarti di lavorazione

## CAMERINO

di **Lucia Gentili**

**Evitare** che gli scarti di lavorazione diventino rifiuti, con risparmio e guadagno per le imprese. E puntare al loro riutilizzo, come sottoprodotti. È l'obiettivo alla base dell'accordo firmato ieri, nella sala Chip dell'Università di Camerino, tra il rettore Claudio Pettinari e il presidente di Camera di commercio delle Marche, nonché vicepresidente nazionale di Unioncamere, **Gino Sabatini**. Sono intervenuti anche il presidente dell'albo dei gestori ambientali delle Marche, Giorgio Menichelli, il referente di Ecocerved Daniele Bucci, la professoressa Rita Giovannetti, docente di chimica ambientale, e il ricercatore Francesco Balducci (entrambi di Unicam). Il progetto, realizzato con Ecocerved, prevede un'assistenza gratuita alle imprese per aiutarle a comprendere se e come poter reimmettere i propri residui di lavorazione in questo circuito virtuoso: in questo modo si abbattano i costi di smaltimento e di trasporto. Nel porta-

le di Ecocamere le imprese disposte a rimettere in circolo gli scarti si presentano nel mercato a potenziali partner.

**In pratica**, un imprenditore trova nel residuo di produzione una fonte di guadagno ed evita che diventi un rifiuto; l'altro, invece, trova sul mercato un materiale già lavorato, ma funzionale per il suo ciclo produttivo. «Bisogna ridurre le emissioni di Co2 lavorando sui processi e sui materiali – ha affermato il rettore Pettinari – e diminuendo i rifiuti. Gli scarti possono diventare delle risorse. Unicam metterà a disposizione i propri saperi. Ad esempio, attraverso analisi e metodologie scientifiche, i ricercatori penseranno a come trasformare lo scarto in qualcosa di utile per un'altra impresa, considerando anche l'attuale difficoltà nel reperire materie prime e seconde. Poi sarà identificato il percorso per le imprese nella filiera. In due anni non riusciremo a raggiungere tutte le piccole e medie imprese del territorio, ma potremo pubblicare la «best practice» per tracciare la strada». La convenzione, che vede insieme Camera Marche e Unicam sulla «sperimentazione di approcci di economia circolare tra

le pmi delle Marche», sarà incentrata sull'aggiornamento dell'analisi territoriale riguardo alla produzione e gestione dei rifiuti suddivisa per settore economico; interventi di promozione della filiera dei sottoprodotti con utilizzo della piattaforma di scambio Ecocamere che prevede una attività di formazione e assistenza tecnica rivolta alle imprese. E infine percorsi di supporto individuale rivolti ad aziende pilota «circolari» insieme ai ricercatori Unicam. «Dobbiamo favorire da un lato la ripartenza e dall'altro la transizione ecologica – ha concluso Sabatini –, con un focus dedicato alla manifattura in particolare tessile e calzaturiero. Ed è necessaria la svolta sostenibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La presentazione  
dell'accordo  
tra l'Università  
di Camerino  
e la Camera  
di commercio  
col rettore  
Pettinari  
e il presidente  
Sabatini



Peso:34%